

Roberta Tardani replica al PD, “assessore operativo e vaccinato con Astrazeneca, a marzo indicato per gli under 60, nessun salto quindi”

scritto da Roberta Tardani - candidata Sindaco di Orvieto | 12 Maggio 2021



Il PD è partito lancia in resta all’attacco nei confronti di un assessore vaccinosi a inizio marzo come previsto dal piano vaccinale regionale. I consiglieri hanno chiesto e ottenuto con ritardo l’accesso agli atti e da questi si evince che l’assessore che ha tra le sue deleghe quella al bilancio è stato sottoposto a vaccinazione a marzo. Il sindaco, **Roberta Tardani**, ha replicato quasi in tempo reale al comunicato dei consiglieri di minoranza.

“L’assessore di cui parla la nota dei gruppi di opposizione ha partecipato attivamente alle funzioni del Centro operativo comunale di Protezione civile e alla gestione delle attività connesse all’emergenza Coronavirus. Tra queste, in diretta collaborazione con il responsabile della Protezione civile comunale e i membri del Coc, la pianificazione e il monitoraggio degli interventi strutturali necessari alla riapertura in sicurezza delle scuole, la gestione dei fondi destinati alla Protezione civile e delle risorse per bonus e incentivi legati all’emergenza sanitaria.

Come ho già avuto modo di spiegare nei giorni scorsi, nell’elenco inviato ad **Anci Umbria** e seguendo le indicazioni del Cor sono stati correttamente inseriti i membri del Coc, il personale della Polizia locale e quello impiegato attivamente nell’emergenza Coronavirus tra cui anche rappresentanti della Funzione associata di Protezione civile. Categorie che, ribadisco, ne avevano diritto in base alle disposizioni previste dal Piano vaccinale nazionale del Governo in quel momento.

Per correggere nuovamente le velenose insinuazioni dei gruppi di opposizione, preciso che a marzo il vaccino **Astrazeneca**, oggi Vaxzevria, utilizzato per la campagna destinata ai Coc e alla Polizia locale, era somministrato esclusivamente alle fasce di età sotto i 60 anni e non veniva somministrato agli over 80 e ai soggetti fragili che venivano vaccinati in quel periodo”.